

## SEGNALAZIONI DI ISTRICE (*HYSTRIX CRISTATA* L., 1758) IN PROVINCIA DI CREMONA: UN AGGIORNAMENTO

SERGIO MANTOVANI<sup>1</sup>

*Parole chiave* – Istrice - *Hystrix cristata* - segnalazioni - provincia di Cremona

*Riassunto* – Viene proposto un aggiornamento a giugno 2016 delle segnalazioni di istrice (*Hystrix cristata*) in provincia di Cremona. Dopo il primo dato del 1999 (Lavezzi, 1999), per oltre un decennio i riscontri della specie sono risultati molto scarsi. Un notevole aumento del numero delle segnalazioni si è verificato a partire dal 2014.

*Keywords* – Crested Porcupine - *Hystrix cristata* - sightings - province of Cremona

*Abstract* – Crested Porcupine (*Hystrix cristata* L., 1758) sightings in the province of Cremona (Northern Italy): an update. The following is an update to June 2016 about the Crested Porcupine (*Hystrix cristata*) sightings in the province of Cremona (Lombardy, Northern Italy). After the first record in 1999 (Lavezzi, 1999), only a few sightings have been obtained for more than one decade. The number of records has largely increased starting from 2014.

### INTRODUZIONE

L'istrice (*Hystrix cristata*) rappresenta una recente acquisizione della teriofauna della provincia di Cremona: la prima segnalazione è avvenuta nel 1999 e costituisce anche il primo dato per la Lombardia (LAVEZZI, 1999). Tale riscontro fa seguito al forte incremento di areale che la specie ha conosciuto negli ultimi decenni: nell'Italia peninsulare, dal versante tirrenico l'istrice ha via via esteso i territori occupati verso il settore adriatico e, nel contempo, ha mostrato una progressiva espansione verso nord, fino a raggiungere gran parte dell'Emilia-Romagna, nonché settori del Veneto, della Lombardia e del Piemonte (AMORI & CAPIZZI, 2002; CAPIZZI & SANTINI, 2008; MORI *et al.*, 2013). In Veneto, in particolare, il primo dato si riferisce al 1986, ma le segnalazioni hanno mostrato una certa continuità a partire dalla fine degli anni '90 (SPADA *et al.*, 2008). Nella pianura emiliana la specie si è diffusa negli anni Duemila. Nei territori contermini a quello cremonese, in particolare, l'istrice è stato segnalato nell'Oasi di Torrile (Pr) per la prima volta nel 2004 (RAVASINI 2006), mentre nel 2008 un nucleo di almeno 3 individui si era insediato nel terrapieno di un cavalcavia 2,5 km a sud del Po, nella frazione Muradolo di Caorso (Pc), all'interno di un vasto sistema di tane di tasso con almeno 12 ingressi (MANTOVANI 2012, *oss. pers.*). Sempre nel Piacentino, nello stesso anno, alcuni individui avevano occupato tane di tasso nei pressi di Pontenure (Toscani *com. pers.*). In Lombardia, i riscontri sono divenuti regolari negli anni Duemila, interessando tutte le province della fascia meridionale: oltre a quella di Cremona, dove il numero di dati sembra comunque essere maggiore, an-

che le province di Lodi, Mantova e Pavia (Pochetti *com. pers.*, Raffaglio *com. pers.*, Pedrazzini *com. pers.*, Rossetti *com. pers.*). Nel 2011 la specie è stata rilevata per la prima volta in provincia di Brescia, nella bassa pianura, con un individuo investito nei pressi della località Castelletto in comune di Leno (BOLLIN & LEO, 2013).

### DISCUSSIONE

A giugno 2016 risultano nel comprensorio provinciale 25 segnalazioni di istrice in 22 siti (Tab. I). I dati si riferiscono a singoli individui, salvo che nei casi di Piadena e Cremona-est, relativi a due esemplari.

Il riscontro della specie si è avuto soprattutto attraverso il rinvenimento di esemplari investiti lungo la rete stradale (7 casi, 8 individui), osservati in libertà (7 individui) oppure intrappolati in gabbie per nutrie (4 individui). L'impatto del traffico veicolare potrebbe essere rilevante sulla locale popolazione. A tale riguardo appare emblematico il caso dei due esemplari investiti nel comune di Bonemerse nel 2015, a poche decine di metri di distanza l'uno dall'altro, peraltro lungo una strada con intensità di traffico molto ridotta.

La presenza di un individuo a breve distanza dalla periferia sud di Cremona è stata riscontrata in modo indiretto durante l'addestramento di cani per l'attività venatoria, con tre soggetti usciti da un campo di mais riportanti aculei conficcati in varie parti del corpo. Inoltre, aculei sono stati rinvenuti lungo un argine golenale con copertura arboreo-arbustiva all'interno della riserva naturale Lanca di Gerole e in un contesto simile situato a breve distanza dal fiume Oglio, nei pressi di Castelviseonti.

<sup>1</sup> Via Orti Romani 33, 26100 Cremona - ✉ sergio.mantovani@yahoo.it

Come evidenzia la carta riportante la geolocalizzazione delle segnalazioni (Fig. 1), oltre la metà delle osservazioni si riferisce alla fascia meridionale della provincia; in particolare, 11 record sono localizzati nella golena padana o in aree adiacenti, entro 1 km dall'argine maestro. Ciò è sicuramente spiegabile considerando l'area geografica di provenienza, a sud del Po. Nel contempo, resta da verificare se la scarsità di segnalazioni in settori posti più a nord possa almeno in parte doversi attribuire alla presenza di infrastrutture lineari che potrebbero ostacolare - quanto meno rallentare - l'espansione dell'areale. Ci si riferisce in particolare ai canali in cemento che attraversano il territorio in senso longitudinale proprio nei settori della provincia in cui si concentra la gran parte delle segnalazioni: si tratta, precisamente, del canale di Foce Morbasco, che inizia poco a est di Cremona e si spinge fino alla provincia di Mantova, adibito a scopi irrigui, e del Canale Navigabile, esteso dalla periferia ovest del capoluogo fino a Pizzighettone. Il primo, in particolare, si è rivelato per esempio una importante barriera per il capriolo (*Capreolus capreolus*), specie ritornata nel territorio cremonese negli anni Duemila e di cui sono rimasti intrappolati numerosi esemplari.

I siti in cui è stato riscontrato l'istrice risultano spesso connotati dalla presenza di terrapieni (argini, piccole scarpate) e, in diversi casi, da piccoli boschi o impianti di arboricoltura. Un individuo (l'unico esemplare vivo e

non intrappolato documentato fotograficamente) è stato osservato lungo la scarpata del Po (Casalmaggiore).

In due casi (Cremona-est e Stagno Lombardo) la presenza dell'istrice è stata confermata in due diversi sopralluoghi, avvenuti nello stesso mese (Cremona-est) o a distanza di quasi un anno (Stagno Lombardo); in entrambi, il secondo riscontro è avvenuto mediante il ritrovamento di un aculeo, nel caso di Cremona-est situato in prossimità di una tana. In almeno sei casi, nelle immediate vicinanze del sito in cui la specie è stata riscontrata erano presenti tane di tasso; in un caso (Fiesco) anche di coniglio selvatico, mentre nel comune di Stagno Lombardo, in un sito collocato a ridosso di una zona umida, sono presenti anche tane di nutria. In quest'ultimo comune, una tana attiva, con diversi aculei all'imbocco e all'interno della stessa e impronte, è stata rinvenuta il 13 febbraio 2016 in un complesso di tane di tasso scavate in un argine golendale completamente privo di copertura arboreo-arbustiva. Un sopralluogo condotto il 28 maggio ha permesso di constatare l'abbandono della tana (se si esclude un episodio di bracconaggio, fenomeno forse già presente in relazione ad alcune indicazioni ottenute, ma in merito al quale mancano ancora informazioni certe).

Per quanto riguarda la distribuzione intrannuale delle segnalazioni, è possibile notare che essa si estende a tutti i mesi.

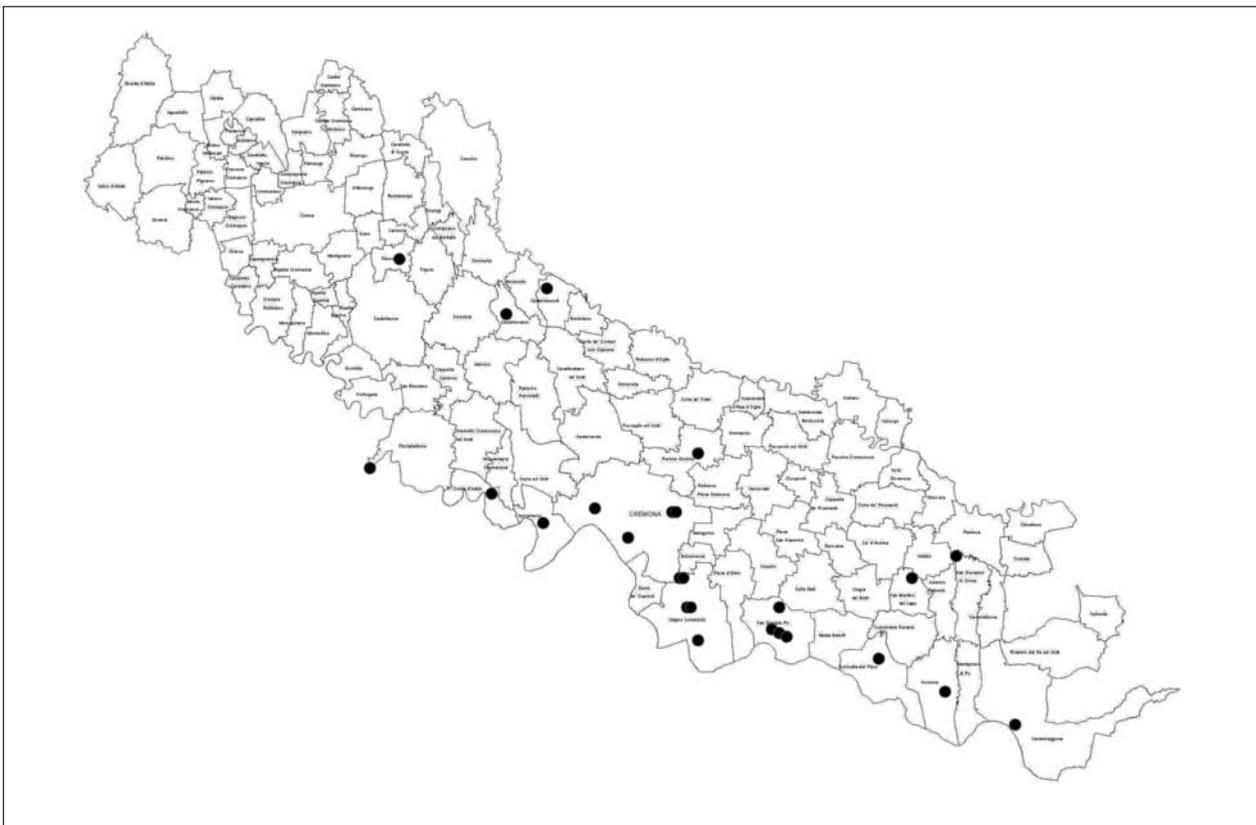


Fig. 1 - Distribuzione delle segnalazioni di istrice in provincia di Cremona (carta aggiornata a giugno 2016).

Tab. I - Segnalazioni di istrice in provincia di Cremona.

Data	Comune	Coordinate UTM (Datum WGS84)	N. di individui	Tipo di segnalazione	Fonte
1999 25 luglio	San Daniele Po	32T590189E 4991252N	1	Investimento	Lavezzi. F., 1999 Pianura n. 11
2004 15 febbraio	Piadena	32T607573E 4996061N	2	Investimento	Ghezzi D. & Lavezzi F., 2004 Pianura n. 18
2009 12 agosto	Fiesco	32T562175E 5020109N	1	Trappola per nutrie	Lavezzi F. & Bertesago G., 2009 Pianura n. 24
2010 12 settembre	Cremona (sud)	32T580262E 4997283N	1	3 cani da caccia con aculei conficcati in varie parti del corpo, durante addestramento	Tinacci com. pers.
2011 ? ottobre	Torricella del Pizzo	32T600266E 4988360N	1	Rinvenimento aculei	Marca com. pers.
2012 29 aprile	Gussola		1	Trappola per nutrie	La Provincia 03.05.2012 Bertesago com. pers.
2013 ottobre	Castelvisconti		1	Rinvenimento aculei	Paletti com. pers.
2014 gennaio	Cremona (est)	32T583674E 4999214N	2	Osservazione diretta e rinvenim. aculei nei pressi di una tana	Tinacci com. pers. Sperzaga com. pers.
24 maggio	San Daniele Po	32T592839E 4989103N	1	Investimento	Ghezzi com. pers. (osservatore M. Pegorini)
novembre	Stagno Lombardo	32T585515E 4992427N	1	Trappola per nutrie	Ghezzi com. pers.
2015 15 marzo	Spinadesco	32T573176E 4997732N	1	Osservazione diretta	Ghezzi com. pers. (osservatore M. Pegorini)
? marzo	Bonemerse	32T584833E 4994388N	1	Investimento	Ferrarini com. pers.
14 giugno	Pizzighettone/ Cavacurta	32T559023E 5003305N	1	Investimento	Bonali com. pers.
luglio	San Daniele Po		1	Osservazione diretta	Marca com. pers.
14 ottobre	San Daniele Po		1	Osservazione diretta	Sperzaga com. pers.
17 ottobre	Stagno Lombardo	32T585533E 4992354N	1	Rinvenimento aculei	Sperzaga com. pers.
25 ottobre	Casalmaggiore	32T611749E 4981844N	1	Osservazione diretta	www.oglioponews.it 26.10.2015 Accesso: 28.10.2015 (osservatore S. Balbo)
25 ottobre	San Martino del Lago	32T602996E 4994080N	1	Osservazione diretta	Demicheli com. pers.
19 dicembre	Bonemerse	32T584624E 4994444N	1	Investimento	Baronchelli com. pers.
s.i.d.*	Crotta d'Adda		1	Non indicato	Provincia di Cremona - relazione tecnica interna
2016 13 febbraio	Stagno Lombardo		1	Tana attiva	Oss. pers.
17 febbraio	Cremona (ovest)	32T577260E 4999592N	1	Osservazione diretta	Pattoni com. pers.
13 aprile	Casalmorano	32T570264E 5014757N	1	Investimento	Bona com. pers.
maggio	Persico Dosimo		1	Trappola per nutrie	Superti com. pers.

*Nota:* la tabella riepiloga le segnalazioni note per la provincia di Cremona. Quando non è stato possibile risalire alla data precisa, viene riportato il mese o il periodo approssimativo. Ogniqualvolta è stato possibile risalire alla localizzazione esatta della segnalazione, si riportano le coordinate UTM. Nel caso della tana attiva si è scelto di non riportare le coordinate.

\* Senza indicazione di data

## CONCLUSIONI

Dal 2014 si è registrato un forte incremento delle segnalazioni di istrice, nel complesso pari a 18, su un totale di 25 riscontrate fino a oggi nel comprensorio. Per il 2015, con 10 segnalazioni, è da rilevare anche il notevole numero di osservazioni dirette di individui in libertà, circostanza che non si era mai verificata prima del 2014. Tali elementi, unitamente a quelli sopra riportati, suggeriscono che dopo un periodo, di oltre un decennio, caratterizzato da una presenza verosimilmente avventizia, si sia ora in una fase di colonizzazione del territorio, con probabile insediamento stabile della specie. Tale processo potrebbe essere favorito dall'ampia distribuzione del tasso (presente in tutto il comprensorio) e dalla conseguente disponibilità di tane, spesso utilizzate dall'istrice (CAPIZZI & SANTINI, 2008). Ulteriori indagini sul campo potrebbero essere

utili ad accertare possibili episodi riproduttivi. Rimane inoltre da indagare l'impatto sulla locale popolazione dei fattori di mortalità di origine antropica, in particolare del traffico veicolare, delle trappole per nutrie (il controllo delle gabbie non di rado è fatto in modo saltuario, aspetto questo che comporta un esito fatale anche per le specie non-bersaglio, oss. pers.) e del possibile bracconaggio.

*Ringraziamenti* – Un ringraziamento va a quanti hanno fornito dati e informazioni utili all'aggiornamento proposto e in particolare a Manuel Allegri, Silvio Baronchelli, Fabio Bona, Fabrizio Bonali, Francesco Cecere, Luigi Demicheli, Luca Ferrarini, Damiano Ghezzi, Evelino Marca, Enrico Merli, Emiliano Mori, Giuseppe Palletti, Paolo Pattoni, Alberto Pedrazzini, Angelo Pochetti, Angelo Raffaglio, Bassano Riboni, Lella Rossetti, Marco Spertzaga, Giuseppe Superti, Aldo Toscani.

---

## BIBLIOGRAFIA

- AMORI G. & CAPIZZI D., 2002. Istrice *Hystrix cristata* Linnaeus, 1758. In: Spagnesi M. & De Marinis A.M. (a cura di). *Mammiferi d'Italia*. Quaderni di Conservazione della Natura, 14. Roma: Ministero dell'Ambiente - Istituto Nazionale della Fauna Selvatica.
- BOLLIN E. & LEO R., 2013. Prima segnalazione di istrice *Hystrix cristata* L. in provincia di Brescia. *Natura Bresciana*, Ann. Mus. Civ. Sc. Nat.: 38: 149.
- CAPIZZI D. & SANTINI L., 2008. Istrice *Hystrix cristata*. In: Amori G., Contoli L. & Nappi A. (a cura di). *Mammalia II Erinaceomorpha, Soricomorpha, Lagomorpha, Rodentia*, Calderini, Sole24Ore, Bologna.
- GHEZZI D. & LAVEZZI F., 2004. Recenti segnalazioni relative a cinque specie di mammiferi in provincia di Cremona, *Pianura* 18: 147-154.
- LAVEZZI F., 1999. Prima segnalazione di istrice (*Hystrix cristata*) in provincia di Cremona, *Pianura* 11: 177-179.
- LAVEZZI F. & BERTESAGO G., 2009. Nuova segnalazione di istrice (*Hystrix cristata*) in provincia di Cremona. *Pianura*, 24: 199-201.
- MANTOVANI S., 2012. *Natura cremonese*, Fantigrafica, Cremona.
- MORI E., SFORZI A. & DI FEBBRARO M., 2013. From the Apennines to the Alps: recent range expansion of the crested porcupine *Hystrix cristata* L., 1758 (Mammalia: Rodentia: Hystricidae) in Italy. *Italian Journal of Zoology* 80 (4): 469-480.
- RAVASINI M., 2006. *L'Oasi Lipu Torrile*, Silva Editore, Parma.
- SPADA A., BON M., LATELLA L. & SALMASO R., 2008. Primi indizi di riproduzione di istrice, *Hystrix cristata*, in Veneto (Rodentia: Hystricidae). Atti del V Convegno dei Faunisti Veneti: 323-327. *Boll. Mus. civ. St. nat. Venezia*, suppl. al vol. 58.